

VALDISIEVE DOVREBBE APRIRE NEL POLIAMBULATORIO DI SAN FRANCESCO A PELAGO

Il Pronto soccorso va fatto subito

Preoccupazione per il ritardo, «serve un rilancio istituzionale»

di LEONARDO BARTOLETTI

FAR PARTIRE rapidamente la realizzazione del nuovo posto di pronto soccorso ed aprire una riflessione approfondita sui servizi erogati. Il Pdl provinciale rilancia la questione del posto di primo soccorso, che - dopo la chiusura della precedente struttura, ospitata fino a qualche anno fa all'interno della casa di cura Valdisieve - dovrebbe aprire nei locali del poliambulatorio di San Francesco. «Le istanze e le esigenze emerse anni fa nel corso di un Consiglio comunale aperto restano valide - dice il consigliere regionale Pdl, Nicola Nascosti - Non possiamo dimenticarle. I ritardi nella realizzazione del punto di primo soccorso, ormai arrivati ad un anno, pongono delle legittime preoccupazioni ed impongono una ricognizione degli impegni presi con la collettività della Valdisieve. Le problematiche che si registrano, di sovraccarico del pronto soccorso di Ponte a Niccheri, con delle forti criticità data la vasta area che attualmente questa struttura deve servire anche



SOPRALLUOGO

Bartolini: «Da due settimane aspettiamo di almeno vedere i locali»

IMPEGNI

Tutela della salute:

«Dovrà essere un presidio vero e non d'immagine»

per i codici di intervento meno urgenti, impongono una necessaria valutazione della situazione. A questo proposito - prosegue Nascosti - ritengo opportuno e doveroso un rilancio istitu-

zionale della questione in quanto è fondamentale rispettare gli impegni presi ormai due anni fa, che oggi hanno assunto un pesante ed inaccettabile ritardo». Sulla questione Nascosti presenterà una mozione in Consiglio Regionale, «per far assumere - conclude Nascosti - un impegno forte e preciso alla Giunta regionale sia in merito al completamento della struttura di Pelago, sia per quanto con-

cerne le modalità di organizzazione».

Per Alessandro Borgheresi, coordinatore comunale e consigliere comunale del Pdl a Pontassieve, «la tutela locale della salute in Valdisieve sembra più un miraggio che qualcosa di reale. Il sistema non funziona nel presente e difficilmente potrà funzionare in futuro. Il punto di primo soccorso di San Francesco non è ancora aperto e, se lo sarà, rischia di essere un presidio d'immagine più che di sostanza».

«Circa due settimane fa - dice Sandra Bartolini, consigliere comunale di centrodestra nella lista 'Con noi per Pelago' - abbiamo chiesto all'Assessore del Comune di Pelago di poter visionare i locali del Poliambulatorio per vedere a che punto siano i lavori. Stiamo aspettando che l'Assessore ci comunichi il giorno, l'ora e il nome del responsabile che ci potrà ricevere. Ma intanto - conclude Bartolini - i lavori sono in spaventoso ritardo. Con il timore che il servizio, una volta in funzione, non riesca comunque a rispondere alle esigenze dei cittadini».

REGGELLO Strade poco sicure: servono percorsi pedonali per Cancelli e Sant'Agata

SULLE NECESSITÀ di attivare alcuni percorsi pedonali nel comprensorio reggellese sono intervenuti sia i consiglieri provinciali del Prc Andrea Calò e Lorenzo Verdi, che il loro collega del Pd Piero Giunti, presentando due domande d'attualità al presidente Andrea Barducci. Entrambi i gruppi si fanno carico delle proteste degli abitanti delle frazioni di Cancelli e Sant'Agata che sollecitano la messa in sicurezza dei tratti stradali: "Oltre - precisano Calò e Verdi - a ripristinare il camminamento in prossimità del torrente

Chiesimone, dove la manutenzione, conservazione e decoro lasciano alquanto a desiderare. Dunque - sottolinea il Prc - si tratta di strade mal custodite, non qualificate e non messe in sicurezza". Con la domanda d'attualità Calò e Verdi chiedono anche l'attivazione, mai avvenuta, di una "navetta" promessa dopo la chiusura dell'ufficio postale. Riguardo al ripristino del sentiero lungo l'Arno, Piero Giunti chiede di sapere: "Di chi sia la competenza di tale intervento e cosa intende fare la Provincia - domanda il consigliere Pd -

per realizzare il percorso pedonale lungo la Sp 17 fra Cancelli e il capoluogo di Reggello". Inoltre Giunti, in qualità di presidente della IV Commissione rende anche noto di avere già iniziato ad affrontare il tema della sicurezza stradale: "Ed ho già messo in programma - precisa - una visita della Commissione in Valdarno per incontrarci con i sindaci in merito ai temi legati alla sicurezza, alla viabilità e sicuramente affronteremo anche l'aspetto legato alla sicurezza dei pedoni".

Paolo Fabiani

FIGLINE CON I DISAGI TORNA LA PROTESTA DEL COMITATO

Ogni venerdì pendolari valdarnesi costretti a viaggiare come sardine

di PAOLO FABIANI

FARE IL PENDOLARE è, da sempre, sinonimo di difficoltà, e soprattutto lo è adesso con le linee ferroviarie sempre più intasate di treni, fra "lenti" e "veloci". Ogni giorno una protesta viene evidenziata dall'agguerrito Comitato che si è costituito nel Valdarno.

L'ULTIMO in ordine di tempo è il ritardo del regionale 3169 per Foligno (20,13 da Firenze Smn) che a causa di una vettura frenata venerdì è partito con mezz'ora di ritardo; sempre venerdì il Comitato ha inoltrato l'ennesimo reclamo per il sovraffollamento dei convogli. In questo caso il problema riguardava il regionale 2313 per Roma che è partito da Santa Maria Novella alle 15,13 con sole 5 carrozze: "380 posti circa, con un va-

gone in meno rispetto ai 6 previsti dal contratto di servizio fra Regione Toscana e Trenitalia - precisa il portavoce dei pendolari Maurizio Da Re -, e 3 in meno rispetto agli otto vagoni previsti per tutti gli altri treni della linea Firenze-Roma. Oltretutto -

PROPOSTA

Trenitalia e Regione invitati ad aumentare i vagoni oppure cambiare treno

aggiunge - il venerdì pomeriggio su questa linea molti viaggiatori occasionali e turisti si aggiungono ai pendolari.

PERTANTO questa volta il treno era particolarmente sovraffollato già a Santa Maria Novella, con ulteriore

aggravio alla stazione di Campo di Marte con persone in piedi in ogni spazio disponibile. Infine - conclude il reclamo - le carrozze del treno erano di vecchio tipo, con le porte a soffietto, poco adatte durante le alte velocità nel tratto della Direttissima e traballanti con gli spostamenti d'aria nella galleria del San Donato".

PER SOPPERRIRE al sovraffollamento i pendolari hanno proposto a Trenitalia e Regione o di aumentare i vagoni o cambiare il treno "mettendoci un Vivalto a 6 o a 8 carrozze che permetterebbe - sottolinea Da Re - dai 100 ai 300 posti in più". Trenitalia, oltre a ricordare che la composizione dei treni per il Valdarno è quella prevista, precisa che: "I treni Vivalto sono utilizzati nelle tratte con alto numero di viaggiatori, fra Arezzo e Firenze c'è con il regionale 6604"



CAMPIONE
Sammicheli
s'è
aggiudicato il
trofeo per la
seconda volta

REGGELLO

Il pilota Sammiccheli vince il «Tally Csai»

FRANCESCO Sammiccheli, pilota reggellese della scuderia Clemente Biondetti, per la seconda volta si è aggiudicato il Trofeo Tally Csai, il titolo di campione italiano di classe GT/TC come navigatore in coppia con Alessandro Russo, su Porche 911 del 1972. Fra i successi di quest'anno anche la Targa Florio. Il prestigioso riconoscimento verrà consegnato oggi, dal presidente del Csai Angelo Sticchi Damiani, a Padova in occasione della Mostra scambio auto e moto d'epoca. Sammiccheli è da sempre impegnato nel mondo dei motori e dei rally, tanto è vero che è uno dei promotori di quello che si svolge a Reggello e da quest'anno nel Valdarno fiorentino. Per questo grande soddisfazione per il titolo conquistato è stata espressa anche dal presidente della società organizzatrice Reggello Motor Sport, Daniele Bruschetini.

Paolo Fabiani